

# SOMMARIO

## SAGGI

MARIO POMINI, <i>Equilibrio economico generale e letteratura. Edmondo De Amicis da Cuore a Primo maggio</i>	11
MASSIMO DI MATTEO, <i>The Entries of the Section Economia e finanza in Enciclopedia italiana: A Preliminary Enquiry</i>	25
GIOVANNI MICHELAGNOLI, <i>Franco Modigliani on Wage Rigidity: Some Historiographical Perspectives</i>	51

## UN SIMPOSIO

### *A History of European Economic Thought* di Antonio Magliulo

ANTHONY J. BLACK, <i>Towards a History of Economic Thought outside Europe</i>	69
IVO MAES, <i>Economic Thought and Europe's EMU Project</i>	81
FABIO MASINI, <i>La costruzione di un'Europa sovranazionale. Commenti a margine del volume di Antonio Magliulo</i>	91
MANUELA MOSCA, <i>Nota su Una storia del pensiero economico europeo</i>	95
NIKOLAY NENOVSKY, TSVETELINA MARINOVA, <i>Some Reflections Inspired by Antonio Magliulo's Book, A History of European Economic Thought</i>	99

## NOTE

MARCO E. L. GUIDI, <i>Valerio Castronovo: ricordi personali</i>	111
MANFREDI ALBERTI, PIER FRANCESCO ASSO, <i>La statistica e i suoi archivi. Considerazioni a partire dal caso della Sicilia preunitaria</i>	117

## DOCUMENTI

DANIELA GIACONI, <i>Su Le conseguenze economiche della pace. Appunti di Antonio Salandra</i>	127
Gli autori di questo numero	165

## EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE E LETTERATURA. EDMONDO DE AMICIS DA CUORE A PRIMO MAGGIO

MARIO POMINI\*

**SOMMARIO** · Lo scambio interdisciplinare tra economia e letteratura sta creando nuove e promettenti aree di ricerca, in espansione grazie agli sforzi congiunti di economisti, storici del pensiero economico e critici letterari. Ciò che sta emergendo è che l'economia e la letteratura non sono così distanti come spesso si pensa. Le fonti letterarie possono anche essere un'opportunità per l'economista di superare l'approccio razionalistico emerso nella teoria economica del secolo scorso. In questo contributo prenderemo in considerazione le opere letterarie di Edmond De Amicis, mettendo a confronto due suoi romanzi, il libro *Cuore*, universalmente conosciuto, e *Primo Maggio*, un libro a cui De Amicis dedicò molti anni ma che fu pubblicato postumo solo un secolo dopo. Vedremo come il passaggio da un romanzo di carattere retorico-sentimentale a un'opera di ispirazione socialista possa aiutarci a comprendere più a fondo quel concetto di equilibrio economico generale che costituisce senza dubbio una delle grandi conquiste teoriche dell'analisi marginalista, almeno nella versione di Walras e Pareto.

**PAROLE CHIAVE** · Economia e letteratura, Edmondo De Amicis, interpretazioni dell'equilibrio economico generale.

**ABSTRACT** · *General Economic Equilibrium and Literature. Edmondo De Amicis from Cuore to Primo Maggio* · The interdisciplinary exchange between economics and literature is creating new and promising areas of research that are expanding thanks to the joint efforts of economists, economic thought historians and literary critics. What is emerging is that economics and literature are not as far apart as is often thought. Literary sources can also be an opportunity for the economist to overcome the rationalistic approach that emerged in economic theory in the last century. In this contribution we will consider the literary works of Edmond De Amicis, comparing two of his novels, the book *Cuore*, universally known, and *Primo Maggio*, a book to which De Amicis devoted many years but was published posthumously only a century later. We will see how the passage from a novel of a rhetorical-sentimental character to a work of socialist inspiration can help us to understand more deeply that concept of general economic equilibrium that constitutes undoubtedly one of the great theoretical achievement of the marginality analysis, at least in the version of Walras and Pareto.

**KEYWORDS** · Economics and literature, De Amicis, general equilibrium.

**JEL CLASSIFICATION** · B29, B25.

## THE ENTRIES OF THE SECTION ECONOMIA E FINANZA IN ENCICLOPEDIA ITALIANA: A PRELIMINARY ENQUIRY

MASSIMO DI MATTEO\*

**ABSTRACT** · There is a debate on whether *Enciclopedia Italiana* (EI) was the result of a close relationship between the fascist regime and the organizers and collaborators of EI (TURI) or on the contrary the influence of the cultural policy of the regime was extremely limited (BOBBIO). The present paper aims at contributing to this debate offering a special but, hopefully, interesting perspective. Building on previous work done by Carlo Cristiano and myself (CRISTIANO, DI MATTEO 2019), I will give a survey of the content of some of the most important entries with an economic/finance character of EI. The paper is in three parts. The first summarizes the background against which the economic sections (and various subsections) of EI were organized with an attention on the changes in the choice of the coordinators (by competence or political) and lemmas and on the scientific guidelines for collaborators. The second part examines the content of some of the most significant entries of the economic and finance section leaving aside the contributions of a statistics nature. The discussion will include *inter alia* the nature of the approach taken by the contributors in their work and the political inclination of the collaborators themselves. This will show that there were extremely large differences under both respects that will not configurate a really pluralistic approach though. The concluding part will sketch an interpretation taking into account the heterogeneous objectives pursued at that historical moment by the fascist intellectuals and politicians involved in the project of construction and implementation of EI.

**KEYWORDS** · Corporatism, History of Italian economic thought, Economic culture in the interwar period, institutional economics.

**SOMMARIO** · *Le voci della sezione Economia e finanza nell'Enciclopedia italiana: un'indagine preliminare* · Esiste un dibattito sul fatto se l'Enciclopedia Italiana (EI) sia stata il risultato di uno stretto rapporto tra il regime fascista e gli organizzatori e i collaboratori dell'EI o se, al contrario, l'influenza della politica culturale del regime sia stata estremamente limitata. Il presente lavoro intende contribuire a questo dibattito offrendo una prospettiva particolare ma, si spera, interessante. Partendo da un precedente lavoro svolto da Carlo Cristiano e da me, verrà offerta una panoramica del contenuto di alcune delle voci più importanti a carattere economico-finanziario dell'IE. L'articolo è diviso in tre parti. La prima riassume il contesto in cui sono state organizzate le sezioni economiche (e le varie sottosezioni) dell'EI, con un'attenzione ai cambiamenti nella scelta dei coordinatori (per competenza o politica) e dei lemmi e alle linee guida scientifiche per i collaboratori. La seconda parte esamina il contenuto di alcune delle voci più significative della sezione economica e finanziaria, tralasciando i contributi di natura statistica. La discussione riguarderà, tra l'altro, la natura dell'approccio adottato dai collaboratori nel loro lavoro e l'inclinazione politica dei collaboratori stessi. Si evidenzieranno differenze estremamente ampie sotto entrambi i profili, che non configurano tuttavia un approccio realmente pluralistico. La parte conclusiva abbozzerà un'interpretazione che tenga conto degli obiettivi eterogenei perseguiti in quel momento storico dagli intellettuali e dai politici fascisti coinvolti nel progetto di costruzione e attuazione dell'EI.

**PAROLE CHIAVE** · Corporativismo, storia del pensiero economico italiano, cultura economica fra le due guerre mondiali, istituzionalismo.

**JEL CLASSIFICATION** · B20, A13, A11.

## FRANCO MODIGLIANI ON WAGE RIGIDITY: SOME HISTORIOGRAPHICAL PERSPECTIVES

GIOVANNI MICHELAGNOLI\*

ABSTRACT · This paper provides some historiographical perspectives on Franco Modigliani's relationship with Keynesian economic theory by considering the issue of downward wage rigidity. We will conclude that the hypothesis that Modigliani supports a certain downward wage rigidity can be traced to his early writings and that a similar attitude clearly emerges in his subsequent studies: from his well known 1944 contribution to his studies on the consumption function and the Phillips curve.

KEYWORDS · Labour Market, Modigliani, Wages.

SOMMARIO · *Franco Modigliani sulla rigidità salariale: prospettive storiografiche* · Questo articolo fornisce alcune prospettive storiografiche sul rapporto tra Franco Modigliani e la teoria economica keynesiana, prendendo in considerazione il problema della rigidità dei salari verso il basso. La nostra conclusione è che l'ipotesi secondo la quale Modigliani sosterrrebbe una certa rigidità salariale verso il basso può essere fatta risalire ai suoi primi scritti e che un atteggiamento simile emerge chiaramente nei suoi studi successivi: dal suo noto contributo del 1944 ai suoi studi sulla funzione di consumo e sulla curva di Phillips.

PAROLE CHIAVE · Mercato del lavoro, Modigliani, salari.

JEL CLASSIFICATION · B22, B30, J31.

## TOWARDS A HISTORY OF ECONOMIC THUGHT OUTSIDE EUROPE

ANTONY J. BLACK\*

## ECONOMIC THOUGHT AND EUROPE'S EMU PROJECT

IVO MAES\*

## LA COSTRUZIONE DI UN'EUROPA SOVRANAZIONALE. COMMENTI A MARGINE DEL VOLUME DI ANTONIO MAGLIULO

FABIO MASINI\*

## NOTA SU UNA STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO EUROPEO

MANUELA MOSCA\*

SOME REFLECTIONS INSPIRED BY ANTONIO  
MAGLIULO'S BOOK, *A HISTORY OF EUROPEAN  
ECONOMIC THOUGHT*

NIKOLAY NENOVSKY\* · TSVETELINA MARINOVA\*\*

VALERIO CASTRONOVO: RICORDI PERSONALI

MARCO E. L. GUIDI\*

LA STATISTICA E I SUOI ARCHIVI.  
CONSIDERAZIONI A PARTIRE DAL CASO  
DELLA SICILIA PREUNITARIA

MANFREDI ALBERTI · PIER FRANCESCO ASSO\*

SU LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELLA PACE.  
APPUNTI DI ANTONIO SALANDRA

DANIELA GIACONI\*

## GLI AUTORI DI QUESTO NUMERO

**Manfredi Alberti** è ricercatore di Storia del pensiero economico presso il Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo. I suoi interessi di ricerca sono la storia della statistica, la storia del lavoro e la storia delle politiche economiche.

**Pier Francesco Asso** è professore ordinario presso il Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo. I suoi interessi di ricerca vertono sulla storia della politica economica, la storia del pensiero economico del '900 e la storia delle banche.

**Antony J. Black** è professore emerito di storia del pensiero politico all'Università di Dundee. Si è occupato di pensiero politico europeo nel medio evo e nell'età moderna, nell'antico Egitto, in Mesopotamia, Mesopotamia, Iran, India, Israele, Cina, Grecia e Roma.

**Massimo Di Matteo** è stato professore di economia politica presso il Dipartimento di scienze politiche ed internazionali dell'Università di Siena. I suoi principali interessi di ricerca sono la macroeconomia, la storia del pensiero economico con particolare riferimento al periodo tra le due guerre e l'economia ambientale con attenzione al tema della sostenibilità.

**Daniela Giacconi** è dottore di ricerca in Storia delle dottrine economiche e collabora con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa e il Centro Interuniversitario di documentazione sulla Storia del Pensiero Economico Italiano (CIPEI). È stata docente a contratto di Storia economica presso il Dipartimento di Economia e Diritto dell'Università di Macerata dal 2016 al 2021. I suoi principali interessi di ricerca si rivolgono verso il pensiero economico italiano dell'Ottocento e del Novecento, la professionalizzazione degli economisti e il rapporto tra scienza economica ed opinione pubblica. Collabora alla redazione de «Il pensiero economico italiano».

**Marco E. L. Guidi** è professore ordinario di storia del pensiero economico presso il Dipartimento di economia e management dell'Università di Pisa. I suoi interessi di ricerca principali riguardano il pensiero economico italiano, il pensiero economico ottocentesco con particolare riguardo all'utilitarismo, il rapporto fra economia e linguistica.

**Ivo Maes**, dopo essere stato is senior advisor presso il dipartimento Economics & Research della Nabca Nazionale del Beglio, è attualmente docente, Robert Triffin Chair, all'Università Cattolica di Lovanio e alla ICHEC Brussels Management School. I suoi interessi di ricerca riguardano la teoria economica monetaria, la storia dell'integrazione europea e dei mercati finanziari.

**Tsvetelina Marinova** è professoressa associata presso la New Bulgarian University, Sofia e ricercatore al LEFMI dell'Università della Piccardia Jules Verne. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia economica e del pensiero economico, l'integrazione europea e monetaria, l'economia sociale e solidale.

**Fabio Masini** è professore ordinario di Storia del pensiero economico presso all'Università Roma Tre, dove è anche Jean Monnet Chair di 'Theories and History of European Economic Governance'. I suoi interessi di ricerca si rivolgono in particolare alla storia dell'integrazione economica e monetaria, europea ed internazionale.

**Giovanni Michelagnoli** è dottore di ricerca in storia delle dottrine economiche e ha insegnato economia politica all'Università di Firenze. I suoi interessi di ricerca riguardano la teoria e la politica economica del Novecento.

**Manuela Mosca** è professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento. I suoi interessi di ricerca riguardano le donne nel pensiero economico, i marginalisti italiani, e la teoria del potere di mercato in prospettiva storica.

**Nikolay Nenovsky** è professore di economia politica all'Università della Piccardia Jules Verne e associated researcher alla National University HSE a Mosca. Le sue pubblicazioni riguardano l'economia monetaria e internazionale, specialmente nei paesi post-comunisti, la storia economica e del pensiero economico. È inoltre membro del Governing Council della Banca centrale bulgara e direttore del Monetary Research Centre a Sofia.

**Mario Pomini** è professore associato di economia politica presso l'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendale. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la metodologia economica e la storia del pensiero economico italiano del Novecento.